

PREVENZIONE

L'Ente bilaterale del terziario ha individuato la figura di riferimento

# Quindicimila lavoratori più sicuri

Il rappresentante territoriale terrà sotto controllo 3 mila aziende. A fianco, il presidente dell'Ente bilaterale del terziario, Valter Nicolodi, e Manuela Faggioni (Associazione lavoro e sicurezza di Cgil, Cisl e Uil)



## NICOLA MASCHIO

Nasce il Rappresentante territoriale per le aziende con meno di 15 lavoratori, presentato ieri dall'Ente bilaterale del terziario trentino, che diventerà ufficiale dal prossimo lunedì 2 agosto. La figura, spiegano i rappresentanti dell'Ebter, è già stata individuata, formata e scelta con attenzione: si tratta infatti di un soggetto con anni di esperienza nel settore della sicurezza aziendale (altro, al momento, non è stato aggiunto), che inizierà dal monitoraggio e dalla raccolta di informazioni rispetto a quelle attività che hanno già deciso e decideranno di aderire alla progettualità.

«Una figura il cui ruolo rappresenta una grande opportunità per le nostre aziende» hanno spiegato il presidente dell'Ente, **Valter Nicolodi**, e **Manuela Faggioni**, che presiede l'Associazione lavoro e sicurezza di Cgil, Cisl e Uil «Occorre che le imprese del nostro territorio capiscano che i soldi destinati alla prevenzione e alla sicurezza non sono "spese", ma "investimenti". Prevenire è meglio che curare e con questa nuova figura, richiesta da tempo, le aziende stesse riceveranno un aiuto concreto in termini di prevenzione e tutela dei lavoratori. Verranno redatti appositi documenti inerenti lo stato del-



Valter Nicolodi (foto A. Coser)

la sicurezza del luogo di lavoro, aggiornati anche con le ultime normative Covid, in modo da organizzare al meglio l'attività lavorativa». Ad oggi, viene spiegato, sono circa **3 mila** le aziende associate all'Ebter, con un totale di circa **15 mila** lavoratori. Di queste, circa l'**85%** sono piccole realtà imprenditoriali ed artigiane, in cui il numero di dipendenti è spesso molto basso, dunque ecco che la figura del Rappresentante territoriale potrà andare a ricoprire un ruolo di estrema importanza. Un servizio che nei primi due anni sarà gratuito, dopodiché alle impre-

se associate verrà richiesto in contributo definito "irrisorio" per ammortizzare i costi della nuova figura. La copertura? Al momento Nicolodi non si sbilancia: l'intento è quello di arrivare ad almeno un **50%** di assenso da parte delle aziende, con il sogno di raggiungere l'intera adesione rispetto a quelle con meno di 15 dipendenti. Ovviamente, prosegue il presidente, non sarà in questo caso possibile gestire tutte le imprese con una sola persona, dunque si renderà necessario un ampliamento della struttura di controllo. Ma questi, al momento, sono solo ragionamenti ipotetici. Il presente invece è molto più concreto: i dati Inail infatti evidenziano un aumento del **30%** degli infortuni sul lavoro nella prima parte del 2021, in confronto allo stesso periodo del 2020. Un numero all'interno del quale vengono ovviamente considerate anche le positività al Coronavirus, ma che tuttavia non va sottovalutato. «Occorre che le aziende investano risorse nella prevenzione» hanno concluso i referenti del progetto «Ecco perché vogliamo svolgere accurate indagini rispetto alle casistiche più frequenti di infortunio, con il Rappresentante che presenzierà periodicamente nelle aziende per verificare il rispetto delle norme ed affiancare imprese e lavoratori nel superamento delle criticità».